

COGESA SPA

Sede legale in Sulmona - Via Vicenne, Località Noce
Mattei Capitale sociale € 120.000,00 i.v.

C.F. 92007760660

P.IVA 01400150668

Registro delle Imprese di L'Aquila n. Rea 96226

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Il Collegio-sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Cogesa S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione

legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionale(ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto

di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Cogesa Spa al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico del Cogesa spa, con il bilancio d'esercizio del Cogesa Spa al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Cogesa Spa al 31 dicembre 2017.

BI) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di " pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche hanno avuto modificazioni in funzione dell'incremento della attività svolta;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate in funzione e sempre in coerenza con l'incremento dei servizi svolti;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, fornendo continui suggerimenti per un miglioramento della stessa;

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore unico, coordinatore generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutato di una unità rispetto all'esercizio precedente; su tale aspetto il collegio suggerisce verbalmente al management di non implementare oltre il reparto amministrativo-contabile;
- comunque, il livello della sua preparazione tecnica degli addetti resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria al 31.12.2017 gli è stato revocato l'incarico, portando tutta la struttura all'interno della società stessa;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, cc., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato

di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore unico che, nella sostanza e nella forma, ha rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'amministratore unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; l'amministratore unico durante tutto l'anno 2017 ha assunto n. 42 Verballi;
- le più importanti, sono state assunte dopo le decisioni del Comitato ristretto del controllo analogo congiunto, verificando che tutte le decisioni adottate siano state oggetto di puntuale applicazione nelle delibere dell'amministratore unico e dell'assemblea dei soci, in ossequio delle norme del regolamento firmato da tutti i soci del Cogesa spa per dare concreta attuazione del Controllo analogo congiunto;
- va ulteriormente sottolineato che tutti gli argomenti previsti dall'art.3 comma 6) però, della Convenzione ex art.30 del Dlgs 18 agosto 2000 n.267 devono essere sempre sottoposti a preventiva autorizzazione del Comitato, vincolante per gli organi della Società;

e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; ovviamente, la indiscussa crescita aziendale richiederebbe uno sforzo ulteriore per migliorare e fluidificare i processi informativi, il miglioramento del controllo interno inteso come sistema di valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali a cui dare risposte appropriate: ciò richiederebbe anche l'innesto di ulteriori figure amministrative, tali da migliorare sia la gestione contabile e amministrative che la creazione di un modello di controllo di gestione sul quale la società deve assolutamente intervenire, come più volte sottolineato all'interno delle nostre relazioni in sede di bilancio di previsione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cc.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente dallo statuto in merito al bilancio di previsione per l'anno 2017.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C. C.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni; tuttavia è opportuno monitorare il valore di alcuni beni materiali, specificamente quelli oggetto di conferimento in uso a terzi, il cui valore potrebbe svalutarsi senza che nulla risulti in bilancio. In questo caso, sarà opportuno valutare l'inserimento di apposite svalutazioni, già nell'esercizio in corso, anche in ossequio al principio contabile OIC N.9, oltre agli ammortamenti comunque imputati nell'esercizio 2017.

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti 13-I-1) e B-1-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione solo per il 13-1-2, in quanto il valore del B-1-1 non è presente. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-1-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, in quanto non presenti.

- È stata verificata l'inesistenza del sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate";

- Nel corso del 2017 l'ente, previo formale provvedimento reso dal giudice del tribunale di Sulmona ha ottenuto la gestione dell'impianto Trattamento Meccanico Biologico, iniziando

contestualmente un giudizio per il riconoscimento di un credito di circa 1,5 milioni di euro verso la Daneco Spa, la quale ha ottenuto istanza di ammissione al concordato preventivo, proponendo al Cogesa spa il pagamento del credito di circa 1.500.000,00 di euro nella misura del 10% e richiedendo invece il pagamento integrale del proprio credito per intero;

- il collegio Sindacale, inoltre, preso atto del nuovo adempimento previsto dal decreto Madia sulle società partecipate, ovvero che l'Ente deve predisporre, con riferimento al 31.12.2017, un apposito allegato nel quale elencare i cd indicatori di rischiosità aziendale, che sulla base di regolamento nel frattempo approvato dal Cogesa spa, risultano tutti positivi ,compreso anche quello su continuità aziendale: su questo ultimo punto, però, non può che esprimere qualche dubbio e preoccupazione, alla luce di alcuni fatti accaduti. Ci riferiamo al fallimento della ASA srl che ha comportato lo storno totale della perdita maturata pari a € 524.529,00, anche se vi e' in atto una discussione con la Regione e altri Enti al fine di riottenere almeno in parte un ristorno.

- Il Collegio evidenzia un aumento dei crediti vs Clienti rispetto ai tre anni precedenti, ed in particolare verso i Comuni soci e le azioni di recupero intraprese nel 2017 e proseguite nel 2018 mediante le procedure di ingiunzione . Si raccomanda di istituire una figura dedicata al recupero crediti;

- Altro motivo di preoccupazione, è sicuramente la sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso all'affidamento del servizio rifiuti dal Comune di Sulmona al Cogesa spa, che, se dovesse conformarsi alle indicazioni della sentenza della Corte di Giustizia Europea, creerebbe non pochi grattacapi a chi dovrà poi risolvere, ci auguriamo positivamente, il problema delle conseguenze giuridiche e sostanziali;

- Altre problematiche da affrontare sara' quella legata alla partenza dell'AGIR, che potrà ridefinire un quadro differente di riferimento sulle modalità di gestione del servizio integrato dei rifiuti.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'amministratore unico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 73.982,00

risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso ai 31 dicembre 2017 così come redatto dall'amministratore unico.

SULMONA li 12 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Luciano dott. Atletico



Patrizia dott.ssa Di Meglio



Manuela dott.ssa Tursinii

